

(merce franca in stazione)

Ragione di profondo compiacimento l'Università deve trarre anche quest'anno dai risultati ottenuti. La sessione di Laurea — che ha chiuso il quarto ciclo accademico — conferma, con la evidenza dei fatti, quale efficacia di preparazione scientifica e tecnica alla vita dei traffici derivi dal nuovo ordine di studi.

Si distribuisce gratuitamente tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel : Eno e all' estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Giovani venuti d'ogni parte d'Italia, con differente grado di cultura generale, con diverse attitudini ed aspirazioni — avvertendo subito l'indole e la portata degli insegnamenti — non hanno esitato a piegarsi, per un quadriennio, ad una severa disciplina di lavoro, affinando il loro valore personale con tenacia di propositi, con altezza di intendimenti: ed al termine del corso hanno mostrato di aver raggiunta una conoscenza veramente non comune del mondo economico e delle sue leggi, e di essersi a un tempo assicurato — elemento indubbio di successo nella vita contemporanea — un più speciale e approfondito avviamento a particolari rami dell'attività commerciale.

Ed ora questi giovani portano nel Paese una forza di pensiero e di azione grandemente feconda per l'avvenire economico della Nazione. L'Università raggiunge così — nei suoi allievi e con i suoi allievi — la suprema finalità a cui tende oltre i limiti della scuola.

In questa convinzione, con questo sentimento l'Università Commerciale Luigi Bocconi continua nel suo elevato compito e inizia il nuovo anno accademico, aprendo le iscrizioni ai suoi corsi.

I programmi di studio e tutte le altre indicazioni relative sono visibili presso la segreteria di questa Camera.

Uve da tavola sui mercati della Svizzera

Nella Svizzera sono preferite le uve bianche alle nere. Tuttavia sui mercati della Svizzera tedesca arriva e si consuma una certa quantità di uva nera, il *Negretto* di Imola e talvolta il *Dolcetto* di Piemonte: uve che si vendono a basso prezzo. Inoltre, nel Canton Ticino si produce e si consuma, in scala ordinaria, ed una parte ne arriva anche sui mercati della Svizzera tedesca, una qualità di uva nera americana (forse l'*Isabella*) che si vende a buon mercato.

Le uve bianche preferite sono: lo *Chasselas*, proveniente dall'Algeria, dalla Francia e dal Bolognese: il *Servent*, del Mezzogiorno della Francia, si consuma nella Svizzera francese esaurito lo *Chasselas*: il *Fendant* di produzione locale (vallese, dei Cantoni di Vaud e di Neuchâtel). il *Trebbiano giallo*, proveniente dall'Abruzzo teramano, e, occasionalmente, dalle Marche: la *Verdea*, dal Piacentino: il *Colom-*

bano, del Pisano ed il *Moscatellone* di Spagna come uva di lusso.

Le uve rosse preferite sono: il *Negretto*, dell'imolese; il *Dolcetto*, del Piemonte, l'*Uva fragola*, del Ticino; l'*Olivette rouge*, di Francia e il *Gros Colman* del Belgio, quali uve di lusso.

L'uva da tavola, meno quella di lusso, che richiede confezione speciale, perviene sui mercati svizzeri in cassette di legno, in gabbie, in panieri ed in ceste.

La cassetta di legno è di due tipi, per dimensioni: la *grande*, del peso complessivo variabile da kg. 4 a 4,500; la *piccola*, del peso da 1,800 a 2,200, entrambe rappresentano degli ottimi imballaggi, ma non bisogna abusarne, per opportunità commerciale.

La gabbia, di liste di abete è anch'essa di due dimensioni; la grande del peso di kg. 9,500, e la piccola, di 5 kg. È il tipo d'imballaggio preferito e più usato.

Il panierino di vimini, è adoperato per l'uva nera ordinaria, e la cesta di liste di castagno, viene anch'essa adoperata per l'uva nera ordinaria.

Le nostre uve giungono generalmente ben condizionate, e sotto tale riguardo non hanno più ormai nulla da invidiare alla condizionatura francese.

Meglio di tutte giungono il Trebbiano e la Verdea, perché hanno buccia più resistente. Lo Chasselas è più delicato.

L'uva europea (francese ed italiana) comincia ad arrivare sul mercato svizzero nella seconda decade di agosto e l'importazione ne dura fino a tutto novembre. Il periodo intenso dell'importazione però, finisce coll'ottobre. In generale, almeno nella Svizzera tedesca, la sopravvenienza dei primi freddi autunnali segna la fine della campagna dell'uva. Ma qualche vagone di Verdea, che per essere uva tardiva si conserva bene, arriva anche nel novembre e talvolta anche nella prima quindicina di dicembre.

Dopo il suddetto periodo permangono sul mercato e persistono fino al mese di gennaio, oltre la Verdea, alcune qualità di uva di lusso quali il *Moscatellone* di Spagna o *Uva d'Almeria*, la *Olivette*, bianca a rossa, e i *Cornichons* di Francia, il *Gros Colman* delle serre del Belgio, ecc.

Ma il consumo di tali uve è limitatissimo inquantochè riservato, per loro prezzo elevato, alle tavole dei ricchi ed agli alberghi di prim'ordine.

Relativamente all'imballaggio di tali uve, quelle di Spagna vengono condizionate nella segatura di sughero e in speciali panieri fodati e coperti di un grosso strato di una speciale erba secca filiforme. L'uva del Belgio arriva del tutto condizionata in scatole, fra cuscinetti di candidissima ovatta, come cosa delicata e prelibata.

Tali uve sono vendute nelle rivendite di commestibili e di delicatezze.

Comunicazioni

Mostra campionaria di prodotti italiani in Alessandria d'Egitto — La Camera di Commercio italiana in Alessandria d'Egitto ha inviato una circolare, diretta alle consorelle del Regno, per chiedere il loro valido concorso in favore di una Mostra campionaria permanente di prodotti italiani, che la Camera stessa ha in animo di istituire, col lodevole proposito di far meglio conoscere ed apprezzare su quel ricco mercato le merci e i prodotti nazionali.

L'iniziativa dell'anzidetta Camera è sembrata molto utile e il superiore Ministero raccomanda di volere adoperarsi col maggiore impegno, perchè i nostri industriali procurino, nel loro proprio interesse, di inviare a quella Camera un congruo numero di campioni dei prodotti di loro fabbricazione, prescegliendoli fra quelli più adatti a soddisfare ai gusti e ai bisogni del paese al quale sono destinati.

XVI Concorso ad assegni e borse di pratica commerciale all'estero. — Nello intendimento di dare maggiore sviluppo all'istituzione degli assegni e delle borse di pratica commerciale all'estero, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, aderendo anche ai voti degli Enti contribuenti, avrebbe in animo di elevare a 8 il numero degli assegni e a 5 quello delle borse da conferirsi nel prossimo anno.

Le sedi per gli assegni sarebbero le seguenti: Lisbona, Havre, Liverpool, Copenaghen, Francoforte s. M., Budapest, Mosca, Belgrado. E per

le borse: Avana, Tokio, Smirne, Teheran, Calcutta.

Il concorso verrà bandito quanto prima, dopo che le Camere di Commercio e gli altri Istituti contribuenti avranno espresso il loro parere sulla indicazione delle piazze.

Come è noto, per effetto del concorso precedente, sono già coperte, per gli assegni, le piazze di Amsterdam, Odessa e Salonicco: e per le borse, quella di Chicago, Melbourne, Montreal e Shanghai; mentre non hanno ancora raggiunta la loro residenza, di Londra e S. Paulo, i concorrenti cui furono assegnate queste sedi.

La prossima campagna Vinaria di esportazione nella Svizzera — Le notizie che pervengono alla Camera di Commercio italiana nella Svizzera dalle località viticole della Confederazione sono del più alto interesse.

Il raccolto, che già si annunciava alquanto scarso è ora in alcune regioni (specialmente nel Cantone di Vaud ed in quello di Neuchâtel) completamente compromesso, in causa di una improvvisa invasione di « mildiou ». Anche nelle località nelle quali energiche cure potranno arrestare la rovina, il raccolto sarà tuttavia meno abbondante dell'anno scorso e di qualità scadente. Il fabbisogno di vini importati dall'estero sarà dunque nel prossimo autunno e nell'anno venturo anche più vivo di quello che si ebbe a far sentire nella scorsa stagione.

Questa Camera, nel mentre procede ad una rigorosa inchiesta allo scopo di precisare l'entità di tale fabbisogno nei singoli Cantoni, avverte fin d'ora i nostri produttori di vino che possono accingersi a soddisfare maggiori e sicuri bisogni del mercato svizzero, per non farsi precedere dagli esportatori delle altre nazioni concorrenti.

Viva preghiera è rivolta alle Camere di Commercio del Regno di recare questa notizia a conoscenza degli interessati. La Camera di Commercio italiana nella Svizzera si mette fin d'ora a disposizione di tutti costoro per tutte le informazioni e direttive.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 27,75 a L. 28,—	
» »	» » » »	» » » »
Farina	» » » »	» » » »
Fiore	» » » »	» » » »
Crusca	» » » »	» » » »
Pane comune	» » » »	» » » »
Pasta da minestra	» » » »	» » » »
Granturco nostrano	» » » »	» » » »
» estero	» » » »	» » » »
Risone	» » » »	» » » »
Riso lavorato	» » » »	» » » »
Orzolo	» » » »	» » » »
Orzo da caffè	» » » »	» » » »
Segala	» » » »	» » » »
Avena nostrana	» » » »	» » » »
» napoletana	» » » »	» » » »

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 27,— a L. 27,50	
» colorati	» » » »	» » » »
Cece bianco	» » » »	» » » »
» rosso	» » » »	» » » »
Lenticchie	» » » »	» » » »
Fave	» » » »	» » » »
Milio	» » » »	» » » »
Panico	» » » »	» » » »
Melica	» » » »	» » » »
Lupini	» » » »	» » » »
Cicerchia	» » » »	» » » »
Coriandoli	» » » »	» » » »
Veccia	» » » »	» » » »

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 115,— a L. 120,—	
Lupinella nostrana	» » » »	» » » »
» estera	» » » »	» » » »
Medica	» » » »	» » » »
Sulla	» » » »	» » » »
Fieno greco	» » » »	» » » »
Canapa da semenza	» » » »	» » » »
Seme di lino	» » » »	» » » »
Semi di zucca	» » » »	» » » »
Anici nostrani	» » » »	» » » »

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,50 a L. 7,25	
Paglia di grano	» » » »	» » » »
» di riso	» » » »	» » » »

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 20,— a L. 25,—	
» bianco	» » » »	» » » »
» meridionale	» » » »	» » » »

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 20,— a L. 35,—	
Agrumi	al mille » 30, » 45,—	
Fichi secchi	al Q.le » —, » —,	
Castagne fresche	» » » »	» » » »
» secche	» » » »	» » » »
Farina di castagno	» » » »	» » » »
Carubba	» » » »	» » » »
Amandorle vestite	» » » »	» » » »
Amandorle senza guscio	» » » »	» » » »

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—	
Pomodori	» » » »	» » » »
Conserva	al Kg. » —, » —,	
Patate	al Q.le » 6,— » 7,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —, » —,	
» nera	» » » »	» » » »

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,40 » 2,50	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,35 » 2,10	
» » secco	» » 2,20 » 2,45	
» parmigiano	» » 2,40 » 3,—	
Mental Svizzero	» » 2,10 » 2,15	
» Nazion. (staz. part.)	» » 1,85 » 1,90	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,85 a L. 2,20	
» morto	» » » »	» » » »
Colombi	al paio » 1,90 » 2,10	
Ova	al mille » 88,— » 92,—	
Bovi	al Q.le » 200,— » 210,—	
Vacche	» » 170,— » 190,—	
Vitelli di latte	» » 120,— » 140,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—	
» peso morto	» » —,— » —,—	
Lardo	» » 115,— » 160,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,35 » 2,50	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 147,— a L. 148,—	
Caffè Moca	» » 355,— » 375,—	
» Portorico	» » 300,— » 305,—	
» Sandomingo	» » 260,— » 265,—	
» Santos	» » 250,— » 260,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 65,— a L. 66,—	
» centrifugato	» » 76,— » 80,—	
Cera vergine	» » 300,— » 335,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 145,— a L. 180,—	
» di lino	» » 90,— » 95,—	
Petrolio per cassa	» » 11,40 » 15,20	
Candele stear.	» » 100,— » 135,—	
Sapóni da bucato	» » 35,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,80	
» in fascine	» » 3,80 » 3,90	
Carbone di legna	» » 10,50 » 11,50	
» minerale	» » 3,95 » 4,60	
Coke	» » 5,— » 5,10	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 9,50 a L. 10,—	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 88,— » 90,—	
Lino	» » 35,— » 42,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Nuova emissione di biglietti da 5 e 10 Lire

In virtù della convenzione internazionale sottoscritta a Parigi il giorno 4 novembre 1908 tra gli Stati dell'Unione Latina, il contingente delle monete divisionali d'argento fu elevato da L. 7 a 16 per abitante, con facoltà per ciascun Stato di coniare in ragione di centesimi 60 all'anno per abitante; il che consente all'Italia di emettere L. 20,280,000 annue di nuovi spezzati. Se non che dovendosi provvedere al trasferimento della sede della Zecca nel nuovo edificio, ed al completo impianto del macchinario nei nuovi reparti, tali nuove coniazioni non possono per qualche tempo effettuarsi con la intensità che sarebbe necessaria, e finora si fornirono solo L. 5,226,369 in conto di dettā somma di L. 20,280,000. Per surrogare quindi provvisoriamente gli spezzati d'argento non ancora conati nei limiti stabiliti dalla citata convenzione, il Consiglio dei Ministri, avuto riguardo ai bisogni di scambi e di circolazione, deliberò, su proposta del Ministro del Tesoro, on. Tedesco, che sperimentandosi l'intera facoltà dalla Legge conferita al potere esecutivo, si autorizzi, con decreto

reale, l'emissione temporanea di biglietti dello Stato da lire cinque e dieci per l'ammontare di L. 11,250,000, con piena copertura di valuta aurea, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti. Il decreto stabilisce che questa emissione di biglietti dello Stato debba ridursi in proporzione delle coniazioni degli spezzati d'argento che gradatamente si effettueranno dalla Zecca, in conformità della convenzione del 4 novembre 1908.

Si è venuto così ad esaudire un voto espresso con frequenza dalle Camere di Commercio, la nostra compresa.

MONETE DIVISIONALI LOGORE

Molte Camere di Commercio del Regno avevano espresso il voto che il Governo provvedesse al ritiro dalla circolazione delle monete divisionali di argento, logore dall'uso, di conio nazionale, e di quelle emesse dagli Stati componenti la Unione Monetaria Latina, cioè quelle di conio francese, belga e svizzero, eccettuate le greche nazionalizzate di recente, e quindi da non accettarsi, affidandone l'incarico agli uffici postali che non risiedono nei capoluoghi di provincia.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.